



Leopold II (9 April 1835 – 17 December 1909) was King of the Belgians. Born the second (but eldest surviving) son of Leopold I, he succeeded his father to the throne in 1865 and remained king until his death. He was the brother of Empress Carlotta of Mexico and first cousin to Queen Victoria of the United Kingdom.

incertezza. Infatti, secondo il parere di Jean du Four, uno dei più grandi specialisti del settore, queste sarebbero state di 90mila pezzi per il 5 centesimi, 120mila per il 10, 30mila per il 30, 60mila per il 50 e, infine, 4.500 per il 5 franchi. Però i cataloghi più diffusi (il Cob "Catalogue officiel de la Chambre professionnelle belge des négociants en timbres poste" e il Balasse) danno, per quattro esemplari cifre diverse. Esattamente si parla di 120mila pezzi per il 5 centesimi, 90mila per il 10, 60mila per il 25 e 4.800 per il 5 franchi.

Va anche ricordato che, per l'urgenza con cui furono prodotti questi esemplari, vennero utilizzati i conii dell'emissione belga del 1874/78. Inoltre, il 1° agosto 1887, l'esemplare da 5 franchi venne soprastampato "colis postaux / Fr 3,50". Ciò avvenne perché, a partire da quella data, fu attivato un servizio di pacchetti fra il Congo e il Belgio.

A partire dall'anno successivo a quello della prima emissione, il 20 ottobre 1887, uscì una nuova serie che fu preparata appositamente per il territorio africano. Il soggetto è ancora rappresentato dall'effigie di Leopoldo che, però, è ritratto di profilo a tre quarti rivolto a destra.

La serie si compone di otto esemplari aventi i facciali compresi fra i cinque centesimi e i dieci franchi. Però, del taglio di 50 centesimi esistono due diversi valori (uno di colore bruno uscito nel 1887 e uno grigio del 1894) e, analogamente, sono due



La serie di 5 valori emessi il 1° gennaio 1886 e l'esemplare da 5 Fr. soprastampato "Colis Postaux - Fr.3,50" emesso il 1° agosto 1887.

Sotto: la Conferenza di Berlino del 1884-85 fu convocata dal cancelliere tedesco O. von Bismarck tra le grandi potenze europee per definire le reciproche sfere di influenza in Africa. Vi fu stabilito il principio che ogni nuova occupazione di territorio costiero dovesse essere notificata alle altre potenze e e desse diritto all'occupazione del retroterra fino ai limiti della sfera d'influenza di un'altra potenza. Fu inoltre riconosciuto lo Stato Libero del Congo sotto la sovranità personale del Re del Belgio, Leopoldo II.

Storia postale

Fino alla creazione dello "Stato libero del Congo" non esisteva nel paese alcun servizio postale ufficiale. Il trasporto della corrispondenza era stato sempre assicurato dalle diverse "associazioni" create da Leopoldo e da alcuni operatori europei stabiliti nella zona.

Le lettere indirizzate in Europa venivano consegnate ai poco frequenti vapori che facevano scalo a Banana. Esse viaggiavano o in "porto dovuto" alla consegna o venivano affrancate con francobolli dei Paesi di provenienza degli stessi vapori.

Fu solo dopo il congresso di Berlino che anche il Congo decise di darsi una struttura postale propria. Nei primissimi anni furono già aperti i primi uffici. Secondo un elenco pubblicato nel 5° volume dei "Billig's philatelic handbooks" il 1° gennaio 1886, ad esempio, entrarono in funzione quelli di Banana, Boma e Vivi. Inoltre, nel 1889 quello di N'Zobe che, però, a partire dal 1898 prese il nome di Zobe.

Successivamente, sempre entro la fine del secolo XIX, furono aperti altri 23 uffici. E, di seguito, entrarono in funzione una sessantina di strutture prima del 1920, 36 entro il 1930 e, dopo, un'altra sessantina di uffici. Ovviamente, alcuni di questi uffici, dopo l'entrata in funzione, subirono varie vicissitudini. Alcuni furono chiusi dopo poco tempo, altri cambiarono nome o vennero assorbiti da strutture vicine e così via.

Sempre il 1° gennaio 1886 furono anche emessi i primi francobolli. L'incarico di produrre questi esemplari fu dato a esperti belgi e la stampa fu eseguita dall'Atelier du timbre di Malines. Come soggetto venne scelto l'effigie di Leopoldo II e la dicitura fu scritta solo in francese "ntat ind. du Congo". Inizialmente uscirono quattro esemplari aventi i facciali di centesimi 5, 10, 25 e 50. Il successivo 1° luglio uscì un 5 franchi. Contemporaneamente venne anche emesso un intero postale da 15c. Sulla tiratura dei differenti valori esiste qualche



i pezzi del 5 franchi (uno violetto emesso subito e uno grigio del 1892). Decisamente raro è l'esemplare da 5 franchi violetto. I francobolli da 5 franchi furono nuovamente soprastampati con il facciale da 3,50 franchi per essere adoperati per il servizio dei pacchi postali.

La prima serie chiaramente "coloniale" venne emessa a partire dal 25 novembre 1894. Complessivamente, tra tale data e il giugno 1900, uscirono diciassette pezzi con facciali ancora compresi fra i 5 centesimi e i dieci franchi. Di diversi valori esistono pezzi con colori differenti: il 5 centesimi (bruno, bruno-rosso e verde), il 10 (bruno-rosso, bleu e carminio), il 25 (rosso e bleu), il 50 (verde e oliva) e l'uno franco (carminio e violetto).

In tutti i casi per i soggetti furono scelti dei paesaggi o delle tipiche scene africane. Immagini tutte riprese dai quadri di Robert Mols; motivo per cui questi francobolli sono conosciuti con l'appellativo di "Mols". Questa serie è una delle più interessanti fra tutte le emissioni del Congo. Essa, infatti, si caratterizza per numerose varietà, per dentellature differenti e per alcuni ritocchi.



La serie di otto valori emessa tra il 1887 e il 1894.